



ATTI DEL CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERAZIONE N. 17 DEL 13/03/2014

OGGETTO: **Variante al Regolamento Urbanistico art. 55 L.R. 1/05 per adeguamento arginale in sinistra idraulica del Torrente Calice a monte di Ponte dei Bini. Adozione**

Adunanza ordinaria del 13/03/2014 ore 13:00 seduta pubblica.

Alle ore 16,08 il Presidente Andrea Amerini dichiara aperta la seduta.

Risultano presenti al momento della votazione , il Sindaco Roberto Cenni ed i seguenti 35 consiglieri:

Consigliere	Presente	Assente	Consigliere	Presente	Assente
Albini Enrico	S	-	Amerini Andrea	S	-
Auzzi Giancarlo	S	-	Baldi Roberto	S	-
Banchelli Gianluca	S	-	Bardazzi Piero Luca	S	-
Berselli Emanuele	S	-	Bettarini Tatiana	-	S
Bianchi Gianni	S	-	Bini Riccardo Giuseppe	S	-
Calussi Maurizio	S	-	Carlesi Massimo Silvano	S	-
Castellani Paola Maria	S	-	Ciambellotti Maria Grazia	S	-
Colzi Andrea	-	S	Donzella Aurelio Maria	-	S
Gestri Luciano	S	-	Giardi Enrico	S	-
Giugni Alessandro	S	-	Guarducci Stefano Giuseppe	S	-
Guerriero Adamo	S	-	Innaco Francesco	S	-
La Vigna Carlo Domenico	-	S	Lafranceschina Mirko	S	-
Lana Vittorio	S	-	Longo Antonio	S	-
Lorusso Federico	S	-	Mangani Simone	S	-
Mennini Roberto	S	-	Oliva Nicola	S	-
Paradiso Emilio	-	S	Ponzuoli Fulvio	S	-
Santi Ilaria	S	-	Sanzò Cristina	S	-
Scali Stefano Antonio	S	-	Soldi Leonardo	S	-
Stancari Maria Luigia	S	-	Tosoni Federico	S	-
Vanni Lia	S	-	Vannucci Luca	S	-

Presiede il Presidente del Consiglio Andrea Amerini , con l'assistenza del Segretario Generale Michele Pinzuti.

Assistono alla seduta i seguenti assessori : Ballerini Adriano Grazzini Matteo Pieri Rita Silli
Giorgio Borchì Goffredo Cenni Gianni Caverni Roberto

(omissis il verbale)



DELIBERAZIONE N. 17 del 13/03/2014

OGGETTO: Variante al Regolamento Urbanistico art. 55 L.R. 1/05 per adeguamento arginale in sinistra idraulica del Torrente Calice a monte di Ponte dei Bini. Adozione

RELAZIONE DELLA GIUNTA

Agli atti della seduta

PREMESSO CHE:

- L'allegato 1 all'Accordo di Programma sottoscritto il 03/11/2010 tra il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e la Regione Toscana inserisce l'adeguamento arginale del Torrente Calice, a monte di Ponte ai Bini, nel Comune di Prato tra quelli da realizzare nel territorio regionale per la riduzione del rischio idraulico;
- L'Ufficio Tecnico del Genio Civile – sede di Pistoia – quale Ente Avvalso del Commissario, come da ordinanza 14/2012, ha redatto, di intesa con la Provincia di Prato, il progetto preliminare, revisionato nel febbraio 2012, del quale in funzione delle risorse disponibili, verrà immediatamente realizzato il primo stralcio di seguito descritto;
- Il progetto riguarda l'argine sinistro del Torrente Calice, subito a sud dell'autostrada A11, per un tratto di circa 570 metri. L'intervento, necessario per contrastare i fenomeni di infiltrazione attraverso l'argine e il sifonamento al di sotto di esso, consiste nella realizzazione di un diaframma impermeabile con colonne di Jet Grouting a partire dalla testa dell'argine a profondità variabile a seconda del tratto.

EVIDENZIATO CHE:

- La realizzazione degli interventi sommariamente descritti, per mettere in sicurezza con sollecitudine i luoghi, presuppone la disponibilità dei suoli interessati dai lavori, da acquisire anche tramite esproprio;
- La vigente disciplina urbanistica comunale (Regolamento Urbanistico) inserisce le aree interessate dai lavori nel sub-sistema ambientale "V3 – la connessione territoriale Ombrone-zone umide", da conservare nel suo stato naturale con interventi di sola manutenzione. Le aree quindi, nella loro totalità, sono destinate a funzioni private, non possono essere espropriate e di conseguenza gli interventi programmati, ancorché urgenti e di primario interesse pubblico, non possono essere eseguiti per la non conformità con la pianificazione urbanistica e per l'indisponibilità dei suoli.
- Il D.P.R. 8/6/2001 n. 327 subordina l'emanazione dell'atto espropriativo per l'acquisizione dei suoli, alla previsione nello strumento urbanistico generale dell'opera da realizzare e all'esistenza del vincolo preordinato all'esproprio sul bene da espropriare. Il vincolo si concretizza quando diventa efficace l'atto di approvazione del piano urbanistico o sua variante, che prevede la realizzazione dell'opera pubblica o di pubblica utilità.
- Si rende pertanto necessario ed indispensabile attivare la procedura di variante al Regolamento Urbanistico, per introdurre la previsione delle opere idrauliche ed apporre il vincolo preordinato all'esproprio sulle aree con attuale funzione privata, che consenta successivamente la dichiarazione di pubblica utilità ed indifferibilità dell'opera da realizzare. La variante consiste nella individuazione, con opportuna perimetrazione e apposizione del simbolo "Vra" (opere di regimazione delle acque), delle aree utili all'esecuzione dei lavori di messa in sicurezza, da assoggettare alla disciplina dell'art. 60/bis delle Norme Tecniche di Attuazione del Regolamento Urbanistico.

FATTO PRESENTE CHE:

- per le motivazioni esposte il Servizio Urbanistica ha redatto il progetto di variante al Regolamento Urbanistico, descritto e rappresentato nei seguenti elaborati, costituenti parte integrante e sostanziale della presente proposta:
 - Elab. A - Relazione Urbanistica;
 - Elab. B - estratto dei Fogli 25 e 32 - Usi del suolo e modalità di intervento - del Regolamento Urbanistico (scala 1:2.000), STATO ATTUALE;



- Elab. C - estratto dei Fogli 25 e 32 - Usi del suolo e modalità di intervento - del Regolamento Urbanistico (scala 1:2.000), STATO MODIFICATO.
- la variante, per sua natura e finalità, non comporta nuove azioni di trasformazione, né ulteriore consumo di suolo, né incrementi di superfici coperte e volumi;
- la variante è congruente con il Piano Strutturale approvato con D.C.C. n. 19 del 21.03.2013 e non contrasta con il Piano Territoriale di Coordinamento approvato dalla Provincia di Prato con D.C.P n. 7 del 04.02.2009; né con il Piano di Indirizzo Territoriale della Regione Toscana approvato con D.C.R. n. 72 del 24.07.2007 o sue varianti successivamente adottate;
- la variante non modifica gli effetti prodotti sull'ambiente; ma contribuisce a metterlo in sicurezza, non altera le classi di fattibilità già individuate dalle indagini geologico-tecniche di supporto al vigente Regolamento Urbanistico; non definisce il quadro di riferimento di progetti da sottoporre a VIA (valutazione di impatto ambientale) o a verifica di assoggettabilità a VIA; pertanto:
 - non è sottoposta, giusto l'art. 5 della L.R. 10/2010, a VAS (valutazione ambientale strategica) né a verifica preventiva di assoggettabilità a VAS, di cui al D.Lgs 152/2006 ;
 - ai sensi del Regolamento Regionale n. 53/R approvato con DPGR del 25.10.2011, è stata depositata la certificazione sulla non necessità di ulteriori indagini, di cui all'allegato 4 del regolamento medesimo, presso il competente Ufficio Tecnico del Genio Civile e da questo acquisita in data 20.02.2014 al n. 05/14;

DATO ATTO CHE:

- la proposta di variante al Regolamento Urbanistico, conforme al Piano Strutturale e agli altri strumenti sovraordinati della pianificazione territoriale, segue la procedura indicata dagli articoli 16 e 17 della L.R. 1/05;
- la variante è stata esaminata dal Consiglio della Circoscrizione Prato Sud che ha espresso con deliberazione n. 21 del 02.12.2013 parere favorevole all'unanimità (allegato n.1 depositato agli atti del presente provvedimento);
- la variante è stata altresì esaminata, con parere favorevole all'unanimità dalla Commissione Consiliare n. 4 - "Urbanistica - Ambiente - Protezione Civile" nella seduta del 13.02.2014 (allegato n. 2 depositato agli atti del presente provvedimento);
- ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del D.P.R. 08.06.2001 n. 327, con raccomandate P.G. n.129964 del 14.11.2013 è stato comunicato l'avvio del procedimento di variante ai proprietari delle aree da assoggettare a vincolo espropriativo;
- con determinazione dirigenziale n. 186 del 17.02.2014 è stata nominata Garante della Comunicazione la Dott.ssa Lia Franciolini, funzionario amm.vo del Servizio Urbanistica;

RITENUTO opportuno sottoporre al Consiglio Comunale l'esame della proposta di variante, corredata dalla certificazione del Responsabile del Procedimento, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 1/05, (elab. A.1 del progetto di variante) e dalla relazione del Garante della comunicazione ex art. 19 L.R. 1/05 (elab. A.2 del progetto di variante), affinché adotti le proprie determinazioni in merito;

IL CONSIGLIO

- Vista la relazione che precede, richiamata a costituire parte integrante e sostanziale della presente narrativa;
- Vista la Relazione Urbanistica allegata con lettere "A" alla presente deliberazione come parte integrante, che motiva ed illustra più in dettaglio la variante al Regolamento Urbanistico in argomento;
- Visto il D.P.R. 08.06.2001 n. 327;



- Preso atto del parere espresso dal Consiglio della Circoscrizione Prato Sud, con deliberazione n. 21 del 02.12.2013 depositata agli atti del presente provvedimento con il n. 1;
- Vista la L.R. 1/05 e i relativi Regolamenti attuativi;
- Vista la certificazione del Responsabile del Procedimento, geom. Giuseppe Santoro, funzionario tecnico del Servizio Urbanistica, redatta ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 1/05 (Elab. A.1, allegato parte integrante del presente provvedimento);
- Vista la relazione del Garante della Comunicazione, funzionario amm.vo Dott.ssa Lia Franciolini, redatta ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 della L.R. 1/05 (Elab. A.2, allegato parte integrante del presente provvedimento);
- Preso atto dell'avvenuto deposito, in data 20.02.2014 al n. 05/14 presso il competente Ufficio Tecnico del Genio Civile della certificazione sulla non necessità di ulteriori indagini geologiche, di cui all'allegato 4 del Regolamento Regionale n. 53/R approvato con DPGR del 25.10.2011;
- Visto il parere favorevole all'unanimità espresso dalla Commissione Consiliare n. 4 "Urbanistica - Ambiente - Protezione Civile" nella riunione del 13.02.2014, depositato agli atti della presente con il n. 2;
- Visto e preso atto del parere favorevole espresso, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 49 - 1° comma - del D.lgs 18 agosto 2000 n. 267, dal Responsabile del Servizio Urbanistica in ordine alla regolarità tecnica;
- Vista la coerenza dell'atto con gli indirizzi programmatici accertata dal responsabile dell'Area Tecnica;
- Dato atto che il presente provvedimento non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente e, pertanto, non necessita del prescritto parere di regolarità contabile, espresso ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.lgs n. 267/00 e s.m.i.”;
- Ravvisata la propria competenza ai sensi dell' art. 42 del già richiamato D.L.vo 18.8.2000, n. 267 nonché della L.R. 1/05;

Vista la votazione, eseguita in modo palese, sulla proposta di delibera presentata, che ottiene il seguente esito:
approvata all'unanimità da 36 Consiglieri presenti e votanti.

DELIBERA

1. di adottare ai sensi dell'art. 17 della L.R. n. 1/05, la variante al Regolamento Urbanistico, approvato con D.C.C. n. 70 del 03.05.2001, per adeguamento arginale in sinistra idraulica del Torrente Calice a monte di Ponte dei Bini, descritta e rappresentata nei seguenti elaborati allegati quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione:

Elab. A - Relazione Urbanistica;

Elab. A.1 - Certificazione del Responsabile del Procedimento ai sensi dell'art. 16 della L.R. 1/05;

Elab. A.2 - Relazione del Garante della Comunicazione ai sensi dell'art. 19 della L.R. 1/05;

Elab. B - estratto dei Fogli 25 e 32 - Usi del suolo e modalità di intervento - del Regolamento Urbanistico (scala 1:2.000), STATO ATTUALE;

Elab. C - estratto dei Fogli 25 e 32 - Usi del suolo e modalità di intervento - del Regolamento Urbanistico (scala 1:2.000), STATO MODIFICATO.

2. di dare atto che giusto il comma 2/bis dell'art. 18 della L.R 1/05, la variante adottata seguirà la procedura di cui all'art. 17 della L.R. n. 1/05;

3. di dare altresì atto che nella procedura di variante in argomento svolge il ruolo di Responsabile del Procedimento, art. 16 L.R. n. 1/05, geom. Giuseppe Santoro, funzionario tecnico del Servizio Urbanistica; ed il ruolo di Garante della Comunicazione, la Dott.ssa Lia Franciolini, funzionario amministrativo dello stesso Servizio;



4. di incaricare il Servizio Urbanistica, una volta ricevute 3 copie della presente deliberazione, opportunamente vidimate, all'espletamento degli adempimenti di cui al citato art. 17 della L.R. n. 1/05.

Su proposta del Presidente il Consiglio, stante l'urgenza, delibera altresì, con 34 voti unanimi, essendo nel frattempo usciti i consiglieri Bianchi, Gestri e Stancari, di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 – 4° comma – del D.Lgs. 18.8.2000, n. 267.

(omissis il verbale)

Letto, firmato e sottoscritto,

f.to il Segretario Generale Michele Pinzuti

f.to il Presidente del Consiglio Andrea Amerini